



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Conferenza dei Servizi

(Indetta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.)

7ª seduta del 18.09.2025

In data 18 Settembre 2025 si è riunita la Conferenza di Servizi riguardante il procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, di un *"Impianto per lo stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Z.I. ASI di Tricase-Specchia- Miggiano (LE) – lotto 59"*, attivato su istanza di C.F. Ambiente S.r.l. (C.F. 03017050752) Società con sede in Andrano (Le) alla via Pascoli n. 8 (d'ora innanzi indicata per brevità "Società"); detta Conferenza è stata indetta dalla Provincia di Lecce al fine di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze di salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e del territorio.

La Conferenza è presieduta dall'ing. Fernando Moschettini Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso Responsabile del Procedimento e dalla dott.ssa Raffaella De Pascalis.

Sono presenti, inoltre, alla Conferenza:

- per C.F. Ambiente S.r.l.: sig. Fersini (proprietario)
- per i VV.F.: ing. Sambati
- per il Comune di Miggiano: dott.ssa Sanna (collegamento da remoto) e ing. Antonio Surano (collegamento da remoto);
- per il Consorzio ASI Lecce: ing. Pranzo

L'ing. Moschettini, dopo aver dato atto dei presenti, alle ore 10:15 avvia i lavori della Conferenza dei Servizi.

Prende la parola l'ing. Sambati dei VVF per illustrare il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dai VV.F. precisando che il proponente potrà ottemperare alle stesse prescrizioni in sede di presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Interviene l'ing. Pranzo per comunicare di aver ricevuto la documentazione richiesta (prot. Consorzio A.S.I. n. 2807 del 06/05/2025) consistente nei seguenti elaborati:

- R1 – Relazione tecnico descrittiva
- R17 – Piano traffico
- Tav.10 – Distanze e quote planovolumetriche

Detta documentazione allo stato non risulta ricevuta dall'A.C..

L'ing. Pranzo rappresenta che per quanto riguarda le relazioni non ci sono problematiche sostanziali da segnalare mentre relativamente alla Tav.10 evidenzia che nella planimetria è stato fatto riferimento alla sagoma del lotto catastale che è diversa da quella del lotto del Piano Regolatore Territoriale (PRT) dell'agglomerato ASI Tricase-Specchia-Miggiano; con riferimento a detto PRT comunica, pertanto, la necessità di arretrare di 4 m (fascia di rispetto prevista nel PRT) la recinzione di progetto sul lato Est e, conseguentemente, di adeguare tutta la planimetria così come i parcheggi esterni.

L'ing. Moschettini evidenzia che detta modifica comporterà con ogni probabilità anche l'arretramento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di quant'altro ricompreso nella suddetta fascia di 4 m. È quindi necessario aggiornare detta Tavola.

La dott.ssa Sanna comunica di aver redatto una Relazione Tecnica di parte contenente proprie osservazioni alla documentazione progettuale aggiornata e integrata presentata dalla Società; detta Relazione è stata inviata al Comune di Miggiano che, tuttavia, come confermato anche dall'ing. Surano, non ha ancora provveduto a inviarla agli Enti intervenuti in Conferenza Dei Servizi; è stato appurato che detta relazione, però, è stata trasmessa alla Provincia di Lecce con PEC del 12/09/2025, come da ricevuta in allegato: l'ing. Surano si impegna cmq a trasmetterla nel più breve tempo possibile agli altri Enti e alla stessa Provincia (inviata stesso mezzo lo stesso giorno, il 18/09/2025 a tutti gli enti intervenuti alla C.d.S.).

La dott.ssa Sanna, ad ogni buon fine, procede ad illustrare in maniera sintetica le conclusioni di detta Relazione Tecnica di parte che, nella sostanza, tendono ad evidenziare l'insussistenza della pubblica utilità dell'impianto e la non corretta determinazione e valutazione dei flussi di traffico veicolare che la messa in servizio dell'impianto genererebbe; prosegue sostenendo che l'Autorità Competente ha un ruolo fondamentale nella valutazione del progetto in conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ing. Moschettini evidenzia che la definizione delle esigenze in materia di impianti di trattamento dei rifiuti del territorio provinciale è oggetto della pianificazione e programmazione regionale del Piano Regionale dei Rifiuti all'interno del quale dovrebbe essere presente un bilancio domanda/offerta, vale a dire la ricognizione aggiornata dell'impiantistica esistente e la stima dei quantitativi di rifiuti prodotti da assoggettare a trattamento/smaltimento; da una prima analisi del Piano Regionale Rifiuti vigente, tuttavia, emerge che lo stesso non contiene un censimento degli impianti esistenti aggiornato oltre ad essere ancora carente della definizione delle distanze minime degli impianti dalle abitazioni e dai siti sensibili.

In queste condizioni diventa molto complicato per l'Autorità Competente, che è costretta a ragionare caso per caso, riconoscere o meno la pubblica utilità di un impianto.

Ad ogni buon fine l'ing. Moschettini, nel comunicare che la Provincia di Lecce sta comunque realizzando un proprio geodatabase aggiornato e molto dettagliato degli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti, ribadisce che la Società deve dimostrare quali esigenze intende soddisfare con la realizzazione dell'impianto e che dette esigenze devono rispettare i criteri di prossimità ed autosufficienza definiti all'art. 182-bis del nel D.Lgs. n. 152/2006 e richiamati negli strumenti di pianificazione regionale dei rifiuti.

Il dott. Francioso ricorda al proponente che una perplessità già espressa nella precedente Conferenza, sia dalla Provincia che dal Comune, era relativa alla origine dei rifiuti da accogliere nell'impianto, in particolare quelli contraddistinti con codice EER 191212: si chiedeva infatti alla società di specificare la provenienza del rifiuto, in particolare di quello proveniente dal trattamento meccanico di rifiuti (compresi materiali misti), ossia di indicare sia la tipologia di impianto (esempio impianti di trattamento di rifiuti urbani), sia la collocazione geografica degli impianti che avrebbero prodotto tale rifiuto.

Questo perché la ricezione di rifiuti da produttori lontani dalla provincia di Lecce da parte di CF Ambiente S.r.l., costituirebbe un fattore negativo per le ricadute ambientali nel sito di Miggiano: ad esempio ricadute per l'inquinamento atmosferico indotto dall'incremento del traffico di mezzi pesanti, per la sicurezza della circolazione stradale, per i rischi connessi agli stoccaggi di rifiuti (*rischio incendi, rischio proliferazione larvale, rischio incremento odori molesti, etc.*), soprattutto considerando che tali ricadute potrebbero essere eliminate con l'opzione zero (non realizzazione dell'impianto), ancor più se il trattamento di tali rifiuti non fosse una esigenza specifica del territorio.

Il legale rappresentante della società riferisce che darà ulteriore riscontro a questo quesito integrando la descrizione generica già fornita sulla provenienza dei rifiuti da trattare, anticipa, comunque, che tali rifiuti avranno provenienza esclusivamente dalla Provincia di Lecce, poiché la mission dell'impianto è di dare risposte alle necessità delle industrie locali.

La dott.ssa Sanna replica dicendo che, ad ogni buon conto, considerato che il Piano Regionale dei rifiuti indica delle linee guida relativamente all'ubicazione nonché alle modalità costruttive degli impianti, secondo la sua analisi l'impianto proposto dalla C.F. Ambiente s.r.l. non rispetta alcuna direttiva o mission contenute nel suddetto Piano.

L'ing. Moschettini conclude i lavori rappresentando che Autorità Competente resta in attesa di ricevere:

- a) la documentazione già trasmessa dalla Società al Consorzio A.S.I. comprendente la Tav.10 rivista a seguito delle indicazioni dell'ing. Pranzo;
- b) la Relazione Tecnica di parte redatta dalla dott.ssa Sanna.;
- c) eventuali controdeduzioni elaborate dalla Società anche in riscontro alla richiesta di dimostrare il perseguimento dei principi di prossimità ed autosufficienza definiti all'art. 182-bis del nel D.Lgs. n. 152/2006.

La seduta della Conferenza dei Servizi si aggiornerà a seguito della ricezione del detta documentazione.

Alle ore 11:25 termina la seduta odierna della Conferenza dei Servizi.

Il Presidente della Conferenza
Ing. Fernando Moschettini